

## ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

### QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Carta europea per i servizi, presentate le bozze di relazione dei rapporteur del Parlamento europeo** Il 27 ottobre scorso, i relatori, Anneleen Van Bossuyt e Morten Løkkegaard, responsabili per il Parlamento europeo per il provvedimento di introduzione di una carta europea per i servizi, hanno presentato i loro [emendamenti alla proposta di Regolamento](#) e alla [proposta di Direttiva](#) della Commissione europea. Entrambi i relatori **propongono di non includere oggi le costruzioni nella lista dei settori ai quali si applicherà la carta europea dei servizi (o *services e-card*) pur prevedendo, tuttavia, la possibilità di un'inclusione del settore in un secondo momento.** In questo senso, la proposta prevede l'inserimento del settore in un nuovo allegato 1a della direttiva che comprende i settori ai quali la e-card potrebbe essere estesa successivamente. Per estendere il campo di applicazione del provvedimento, la Commissione dovrà consultare preventivamente il settore delle costruzioni. Ciò potrà avvenire, secondo quanto proposto dai relatori, dopo 2 anni dall'entrata in vigore del provvedimento.

Come noto, per l'Ance, la *e-card* potrebbe favorire fenomeni di dumping sociale, quali le "*letterbox companies*" (imprese fittizie) e i falsi lavoratori autonomi. Dubbi permangono anche in merito alla validità a tempo indeterminato dello strumento e alla capacità amministrativa degli Stati membri nella gestione del processo di rilascio della *e-card*, del controllo e dell'aggiornamento delle informazioni in essa contenute. **In più occasioni, la FIEC, i sindacati europei delle costruzioni e l'Ance, così come Confindustria, hanno espresso con fermezza la loro contrarietà all'applicazione dello strumento al settore delle costruzioni.**

Entrambi i relatori dichiarano di aver tenuto conto delle preoccupazioni espresse dal settore delle costruzioni, affermando, tuttavia, che è anche importante introdurre un meccanismo che consenta alla Commissione europea, sotto il controllo del Parlamento europeo e del Consiglio, di applicare la e-card anche alle costruzioni in un secondo momento. Nel proporre l'estensione ad altri settori, la Commissione dovrà dimostrare che il settore è caratterizzato da una scarsa apertura (anche perché la proposta di inclusione si basa oggi su una visione errata del settore). I settori interessati dovranno essere consultati preventivamente e il Parlamento europeo e il Consiglio potranno opporsi alla proposta della Commissione.

Le relazioni dei due parlamentari europei rappresentano sicuramente un passo in avanti nella direzione auspicata dall'Ance. **Si tratta di un primo segnale di attenzione alle criticità segnalate dal settore.**

- **Distacco dei lavoratori, il Consiglio dei Ministri UE raggiunge un accordo sulle modifiche alla direttiva** Il 23 ottobre scorso, il Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" ha raggiunto un accordo sulle modifiche da apportare alla direttiva sul distacco dei lavori del 1996.

Il nuovo testo prevede: la remunerazione dei lavoratori distaccati basata sulle leggi e le pratiche del paese ospitante; la possibilità di estendere di 6 mesi il distacco di lungo periodo di 12 mesi (18 mesi in tutto) sulla base di una notifica del fornitore di servizi; l'applicazione degli accordi collettivi generali ai lavoratori distaccati in tutti i settori; uguale trattamento dei lavoratori forniti dalle agenzie temporanee e dei lavoratori locali; un periodo di 3 anni per il recepimento più un ulteriore anno prima

dell'applicazione della direttiva. Tutte le regole sulla remunerazione che si applicano ai lavoratori locali devono essere applicate anche ai lavoratori distaccati. La remunerazione includerà, oltre al salario minimo, anche altri elementi quali bonus e indennità. La Piattaforma contro il lavoro non dichiarato sarà inoltre utilizzata per combattere le frodi e gli abusi e per migliorare lo scambio di informazioni e la cooperazione amministrativa tra gli Stati membri.

Per quanto riguarda la procedura legislativa, il Consiglio potrà ora iniziare le negoziazioni con il Parlamento europeo, con l'assistenza tecnica della Commissione europea.

## APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

6 – 24  
novembre  
2017

- Il 13 novembre si riunisce la **SOC-1**, la **commissione “Formazione professionale”** della FIEC
- Il 16 novembre si svolge il **Workshop sugli investimenti per le installazioni di riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione**, a cura della Commissione europea.
- Il 17 novembre ha luogo la prima riunione del **WG “Construction 4.0”** della FIEC.

## SINTESI EVENTI PASSATI

- **La salute e sicurezza nell'utilizzo delle macchine da cantiere:** FIEC (Federazione dell'Industria europea delle Costruzioni), EFBWW (i sindacati europei delle costruzioni) e CECE (l'Associazione europea dei produttori di macchine per costruzioni) hanno portato a termine un **progetto sull'utilizzo in sicurezza delle macchine da cantiere**, realizzato con il sostegno della Commissione europea. Nella [scheda riassuntiva del progetto](#) sono illustrati gli elementi importanti per la gestione del cantiere e la qualificazione del personale. Ogni professione, ogni attività e ogni situazione di lavoro è specifica e prevede interazioni concrete tra persone, materiali, ambiente e macchine. Oltre a garantire elevati standard ergonomici e di sicurezza per i materiali e le macchine da costruzione, sono indispensabili anche una buona organizzazione del cantiere e una buona qualificazione del personale interessato. Il lavoro comune ha portato alla firma di un [protocollo d'intesa](#) da parte delle tre organizzazioni. Il protocollo riflette il punto di vista comune di CECE, FETBB e FIEC sugli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza nella progettazione delle macchine per costruzioni.
- **Adattamento al cambiamento climatico e riduzioni del rischio da catastrofi naturali in Europa:** L'Agenzia europea per l'Ambiente ha pubblicato un rapporto dal titolo **“Climate change adaptation and disaster risk reduction in Europe”**. L'obiettivo è di contribuire a migliorare la coerenza tra le strategie nazionali e regionali, i piani e le azioni che riguardano l'adattamento ai cambiamenti climatici e quelli che riguardano la riduzione del rischio da catastrofi naturali. Secondo lo studio, **le perdite registrate in Europa a causa dei disastri legati ai cambiamenti climatici e ai fenomeni meteorologici ammontano a 433 miliardi di euro nel periodo 1980-2015**. Una sistematica raccolta e un'analisi dei dati sui disastri del passato e validi metodi di valutazione dei rischi sono considerati di estrema importanza per la messa in campo di efficaci politiche e azioni di prevenzione e di adattamento.